



Les Polarophiles Tranquilles

**SIMENON :
Zone
d'ombre**

BULLETIN DE LIAISON N°1

MARS 2003

SIMENON AL TEATRO

By Thierry CAZON

Traduction www.cameleontraductions.com

Col compleanno della nascita del padre di Maigret (100 anni), « l'anno Simenon » picchia il suo pieno e le manifestazioni si moltiplicano. « Ogni » Simenon riesce in libreria e sua opera é ogetto di numerosi lavori critici. Tutto ? Non veramente...Il direttore d'una compagnia teatrale mi chiese di trovare una comedia di Simenon che protrebbe salire per l'opportunita. Sapeva come me che Simenon aveva toccato al teatro, almeno a due riprese, con **La Neige était Sale** (La Neve era Sporca) e **Liberty-bar**. Doveva bene esistere alcune comedie meno conosciute a riuscire...Ma io non trovavo niente.

La mia curiosita era sveglia, perché niente articolo su Simenon ed il teatro ? A diffeto di comedia, tenevo il mio argomento. Mi immersi allora nelle biografie di Simenon. Alcune linee erano dedicate al successo a **La Neige était sale** (la Neve era sporca) . Niente di piu.

In ultimo soccorso, mi riferi alla colossale biografia di Pierre Assouline, **Simenon** (éd.-Julliard, 1992), di cui citero larghi estratti.

Come di numerosi autori di cui la carriera prende della larghezza, Simenon pensa al teatro negli anni 30. Perché il teatro poteva assedere la sua fama che gli offre anche dei redditi sostanziali. Questo interesse fu di corta durata perché il cinema andava presto colmarlo al di là di ogni attesa.

Durante la guerra, il cinema era diventato la distrazione preferita dei francesi. Melodrammi popolari senza impegno politico contrassegnato, i romanzi di Simenon presentavano tutte le qualità richieste per soddisfare al tempo stesso il pubblico e la « Continental ».

Simenon afferra l'opportunita, ma questa é una altra storia...

Il flirt di Simenon col teatro fu breve e smaltato di peripezie che andiamo ad esaminare coi Polarophiles curiosi.

Citiamo *Pierre Assouline* : « in 1931 legermenti contenti dalla sua nuova gloria internazionale(suo successo editoriale alle U.S.A), Simenon si offre il lusso di rifiutare al suo editore italiano Arnoldo Mondadori, la possibilita di recitare una comedia tirata di uno dei suoi romanzi, nel suo teatro della Compagnia dei spettacoli gialli ; Non ha il tempo di scrivere l'a-

dattamento...

In 1936, monta sua prima comedia al Teatro Reale delle Gallerie Saint-Hubert di Bruxelles. Simenon non sospetta niente e soprattutto non di lui stesso : vuole riformare il teatro uscire dei sentieri frequentati, delle situazioni e di personaggi convenuti.

La comedia, **Quartier nègre**, in tre atti e sette quadri sono interpretati per Jean-Pierre Aumont e quindici negri...

(Simenon organizza un veritabile martellamento giornalistico intorno della prima, ma il successo non è a l'appuntamento).

Alcune settimane più tardi, ricale con l'adattamento del suo romanzo **Les Pitard**, che sarà diffuso sulle onde della stazione Parigina alle ore 21 (con il titolo : *A Bordo del tuono di Dio*).

Dal 1938, *il rinuncia provvisoriamente a l teatro.*

Le sue reticenze sono di medesima natura che per il cinema :

Quando scrive un libro, è solo maestro a bordo. Quando si fa un film da uno di suoi liberi , il suo ruolo si smorza man mano che la data della ripresa si avvicina. Alla fine non è più una quinta ruota della carrozza. Una tale situazione può sembrare aberrante solamente ad un uomo che ha l'abitudine di essere il centro del suo universo e il cuore del suo sistema di produzioni. Da tanto che egli deve l'affrontare per la prima volta al momento stesso o sua giovane promettente riuscita vanta in lui quello che ha di più sensibile : vanità, egocentrismo, orgoglio...

Simenon resta un incorreggibile autore, restio allo scioglimento della sua personalità in un progetto condiviso. Dopo aver collaborato alla scrittura di due sceneggiature, non capisce ancora che il realizzatore deve mostrare con le immagini ciò che lo scrittore tenderebbe a suggerire con le parole...

Quale storia agli usi cari di Simenon !

Lui che ritiene di essere il primo autore ad avere recuperato il copyright a suo nome allora che i suoi colleghi lasciano abitualmente il loro editore gestire i diritti allegati (cinema, teatro, televisione).

Ma lasciamo Frédéric Valmain esprimersi (nel n°3 della rivista 813, 1981) :

-COME MAIGRET FECE I SUOI INIZI SULLE TAVOLE DI UN TEATRO -

« Come Frédéric Valmain era conosciuto solamente dai « parrochiani » del Saint Germain-des-Prés, questo nome, su un manifesto non rischiava di mobilitare dei regimenti di spettatori.

Consciente di questo handicap, ebbi l'idea di portare alla scena di romanzi d'autori celebri e capaci di conseguenza di fare vendere fino al sederino dell'ultima riga del palco. Il primo che si imponesse non era l'illustrissimo Georges Simenon ? (...) Sollecitavo un appuntamento, l'otteni subito e barbugliavo la mia richiesta. La mia gioventù doveva sbalordirlo, ma con la placida cortesia che lo caratterizza, consentiva a mettermi alla prova : che adatto al mio modo suo romanzo **Liberty-Bar**, e se la metamorfosi gli sembrava probante, ottenevo la sua

autorizzazione ufficiale (...).

L'ennesima lettera che ricevevi finalmente cominciava per « Venite di fare del molto buono lavoro » e era accompagnata dal contratto tanto sperato (1). (...) Oltre l'ammirazione che li porto, come tutti i miei complici in letteratura, custodisce una se-se-se grande posto nel mio cuore !

Non mi abbia permesso (anche a me) di esordire così giovane e nelle condizioni insperate (4).

Frédéric VALMAIN

- (1) : A l'indulgenza (severa !) di Georges Simenon, alla sua pazienza ed al caldo di sua amicizia, devo aggiungere la generosità, perché in materia di diritti d'autori, mi sarei accontentato di un'inferiore parte. Però, in questo contratto, ne me dispensa la meta.
- (4) : Dopo questo « colpa di prova » altri romanzieri come James Hadley Chase (Traquenard) (Trabocchetto) e Boileau-Narcejac (Les louves (le lupe) a teatro : Meurtre en fa dièze (Omicidio in fa diese) accetteranno volentieri di farmi fiducia e potei, poi, volare dei miei propri ali...

Questo testo fa marameo a Simenon, sente il regolamento di conto (ed egli può trattarsi solamente che di quello fra Dard e Simenon).

Nessuno fino qui ha rialzato questo testo e non l'ha confrontato alla prefazione de **Les pires Extrémités**, un romanzo completo di Frédéric Valmain pubblicato nella pagina, n° 27, settembre 1966 :

« Eccellente 'poliziesco' che questo Frédéric Valmain, les Pires extrémités. Ma chi è più sorprendente, del personaggio o dell'autore ?

Perché Frédéric Valmain e il Frégoli delle lettere francese.

Autore di romanzi polizieschi apprezzati, padre dell'inenarrabile Bérurier di San-Antonio, storico di una storia di Francia delle più sfrontate, drammaturgo abbonato al successo, ora Valmain, ora Dard, ora San-Antonio, al più spesso Frédéric, ed egli stesso più picaresco di suoi personaggi. »

Un vecchio giornalista mi ha confidato in mezzo di una conversazione privata con Georges Simenon, questo si era spiegato sull'incidente sopraggiunto all'epoca della serata data nel suo onore per Sven Nielsen. Il « io non ho un riduttore » gli aveva scappato, perturbato per la prossimità di Raymond Rouleau, con cui aveva avuto delle frizioni a proposito della **La neige**...In ogni modo, Dard era ripagato largamente sul piano finanziario...

Questa piccola commedia si incastra perfettamente sul puzzle dell'affare.

La mia interpretazione dei fatti è così :

Tra la uscita della **La neige** fine 1950 e l'incidente sopraggiunto il 19 marzo 1952 Dard ha dovuto mettere al punto l'adattamento di **Liberty-Bar**, trovare teatro e autori (di cui un certo...Frédéric Valmain), non poteva estrarre il suo nome affiancato a quello di Simenon ; Avrebbero trovato dunque (o Dard avrebbe importato) questo arrangiamento per uscire dal vicolo cieco.

La mia convinzione è che l'adattamento di **Liberty-Bar** rappresenta il soldo di ogni conto di Simenon a Dard, del meno sul piano finanziario,

perché sul piano umano, i danni furono irreparabili. Creato per questo opportunità, il tandem Dard/Valmain andava a durare senza interruzione fino in 1984. A questa data un avvenimento grave della vita privata di Dard l'incitasse a rimettere tanto bene dell'ordine nella sua vita che nella sua politica editoriale a mettere un termine alle sue firme sussidiarie diventate imbarazzante. Notiamo i titoli (Fleuve Noir Spécial Police (Fiume Nero Speciale Polizia) : « **Ma cavale au Canada** » (La mia evasione al Canada) firmato Carter/Valmain en 1971, poi « **Ma canaille au Canada** » (La mia canaglia al Canada) in 1983 e ancora « **Ma cavale au Canada** », un San-Antonio in 1989 ! altrettanto di indizi della rancore tenace di Dard.

Dalle parti di Simenon, citiamo ancora Pierre Assouline : « Un giorno, ben più tardi, uno di suoi figli lo sentiva tempestare contro le sue cattive letture ; nell'occasione, le avventure del commissario San-Antonio » (testimonianza di Pierre Simenon a P.A.).

L'affrontamento tra gli autori e suo riduttore avevano girato al favore di Dard.

Frédéric Dard andava a provare che era capace di scrivere solo per il teatro e il cinema, confermando il suo statuto di « grande » della letteratura.

Al nostro grande dispiacere, Simenon non sarà più adattato al teatro.

La vita teatrale di Maigret si conclude alla fine del terzo atto di Liberty-Bar.